

life style

Una barca per vivere

La vela come metodo terapeutico valido ed efficace volto a migliorare la qualità della vita dei pazienti onco-ematologici. Questo lo scopo del Progetto Itaca, un'iniziativa dell'Associazione italiana per la lotta alla leucemia, che ha visto due grandi barche a vela transoceaniche partire l'8 giugno da Genova e Trieste, per toccare diversi porti lungo il Tirreno e l'Adriatico. Il 16 giugno scorso la barca Campione del Garda 1 proveniente da Trieste è approdata anche a Pescara, e ha accolto a bordo un gruppo di dieci fra medici e pazienti della sezione locale dell'Ail per una minicrociera, durante la quale i pazienti hanno assaporato il brivido del mare aperto, alternandosi anche al timone. Tra i presenti Domenico Cappuccilli, presidente Ail Pescara; Giuseppe Fioritoni, primario del reparto di Ematologia; Francesca Fioritoni, medico di bordo dell'Itaca Day pescarese. Tra le autorità, il presidente della Provincia di Pescara



Guerino Testa e il Capitano di Fregata Paolo Pavese della Guardia Costiera. Poi la barca è partita per Brindisi, dove ha incontrato la Campione del Garda 2, in arrivo da Genova. Le due imbarcazioni si sono poi dirette a Itaca. La vela come metodo per elevare la qualità della vita dei pazienti onco-ematologici è stata scelta anche dall'Ail Pescara: il testimonial 2010 è infatti Davide Consorte, che il 31 ottobre intraprenderà l'importante regata transoceanica Route du Rhum in solitaria.

